Conto corrente colla Posta — Gallarate, 30 Settembre 1916. — Anno XII — Num. 40

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 8
In 4ª pagina . . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . . » 1.—
Comunicati commerciali . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 130 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 81.

I tedeschi di Ariovisto e i tedeschi di Guglielmo II

(Ora come duemila anni fa)

E' impressionante la rassomiglianza che una popolazione o una razza conserva con sè stessa attraverso i secoli.

Quei magnifici soldati tedeschi — così scrive Amedeo Mazzotti — che attraversando le città distrutte o rovinate, del Belgio davano ai vinti una sgomentante impressione di forza, di disciplina, d'invincibilità sono identici a quei combattenti che negli albori della storia dell'Europa del nord uscendo dalle selve portarono sui margini della civiltà, e quindi alla fama, il nome dei Germani, « terribilissimi in guerra ». Pure essi furono vinti e il loro primo tentativo di dominazione europea fu sventato dalla forza e dalla gentilezza latina.

Fu Giulio Cesare il grandissimo strumento della prima liberazione dell'Europa dalla barbarie germanica. La conquista della Gallia da parte dei Romani rappresenta il fatto più importante dell'antichità, perchè determinò tutta la storia successiva dell'Europa occidentale, che è quanto dire della civiltà europea dall'epoca romana, a traverso il medioevo, fino ad oggi. Quando Cesare conquistò la Gallia, questa era contesa tra gl'influssi di due forze inevitabilmente contrastanti: Germani e Romani, germanesimo e romanesimo. La vittoria del Proconsole assicurò alla civiltà latina quel centro d'irradiazione che doveva essere la Francia futura, la sottrasse all'asservimento brutale degli uomini del nord.

Compiuta la guerra contro gli Elvezi con la vittoria di Bouvrai, i Galli chiesero a Cesare il permesso di radunare un congresso dei rappresentanti di tutte le nazionalità. Il congresso si tenne, Cesare non dice dove, e le discussioni si svolsero segretissime: fu nominata una commissione di notabili che in un giorno fissato si presentò a Cesare.

Ed ecco il discorso tenuto in quel congresso da Diviziaco:

« Da prima quindicimila Germani avevano passato il Reno; ma da uomini rozzi e selvaggi quali erano, innamoratisi dei pingui campi, della civiltà e della ricchezza dei Galli, avevano chiamato molti altri connazionali e ora se ne trovavano in Gallia intorno a centoventimila.

« Gli Edui e le tribù loro suddi tarie, più volte mossisi in guerra contro i barbari, non ne avevano ricevuto che grandi disfatte, fino alla perdita di tutta la nobiltà, di tutti i più autorevoli cittadini, di tutta la cavalleria. E in tal modo fiaccati s'erano visti costretti a consegnare in ostaggio ai Sequani i loro uomini migliori e ad obbligarsi con giuramento che sarebbero rimasti in perpetuo sotto la signoria di quelli, che non avrebbero nè chiesta restituzione degli ostaggi, nè implorato aiuto dal popolo Romano.

« Ma peggio era accaduto ai vincitori Sequani che non agli Edui vinti, perchè Ariovisto, re dei Germani, oramai fermatosi e stabilitosi nelle loro terre ne aveva occupato una terza parte, la migliore di tutta la Gallia, e ora pretendeva glie ne cedessero un'altra terza parte, sotto pretesto che alcuni mesi prima molte migliaia di Aradu erano venuti a lui ed egli doveva preparar loro luogo e sede. Che sarebbe avvenuto fra pochi anni? Tutti i Galli sarobbero cacciati dalle loro terre e tutti i Germani avrebbero passato il Reno. Perchè non erano da paragonare le terre galliche con quelle germaniche e nemmeno questa civiltà con il loro modo di vivere. Ma Ariovisto per avere sconfitto una volta i Galli nella battaglia di Admagetobria era divenuto superbo e crudele, e non crescevano giovinetti figli ai nobili ch'egli non li pretendesse in ostaggio e per atterrire i popoli si vendicava su gli ostaggi qualunque cosa non fosse fatta secondo il suo volere e il suo cenno. Era un uomo barbaro, feroce, temerario; non si poteva più oltre tollerare la sua tirannia. Se in Cesare e nel popolo Romano non trovassero aiuto, null'altro restava da fare ai Galli se non quello che avevano tentato gli Elvezi, cioè emigrare di patria e cercare lontano dai Germani altre dimore e tentare la fortuna sotto qualunque rischio. Se quello di Doviziaco stava dicendo fosse risaputo da Ariovisto, non c'era dubbio ch'egli avrebbe fatto scempio di tutti gli ostaggi. Cesare, e per l'autorità sua e per quella dell'esercito, e per la recente vittoria, e per il nome del popolo Romano, poteva imporsi, ottenere che altri Germani non passassero il Reno, dar modo alla Gallia di difendersi dalle iniquità di Ariovisto ».

Con maggiore eloquenza e chiarezza non potrebb'essere data un impressione di quel che erano i Germani del tempo di Cesare. Non è rimasto sempre uguale il fondo del loro carattere politico? Non sono dimostrative quella loro perpetua incapacità di assimilare altre genti (quanto diversi i Romani!), quell'antipatia inevitabile che suscitano intorno a sè, quel costume di atterrire i popoli con le devastazioni e con gli eccidi degli ostaggi?

Dai « Commentari » la figura di Ariovisto, balza così viva e presente come se fosse di ieri. Cesare non descrive mai il re germanico, lo fa solo parlare, riferendo le risposte ch'egli mandò durante le trattative che precedettero la guerra e il discorso di lui a Cesare nel convegno che i due ebbero insieme: ma questo resoconto — usiamo pure la parola modernissima e non inadatta — indubbiamente scritto da un artista, basta a crearci dinanzi alla mente l'immagine del re barbaro e feroce e pur tuttavia bonario e non ignaro d'ironia.

Cesare manda parlamentari ad Ariovisto per fissare un colloquio in una località da destinarsi a media distanza fra loro due, ed Ariovisto risponde:

« Se desiderassi da Cesare qualche cosa io mi recherei da Cesare; ma se Cesare ritiene così urgente rivolgermi delle pregiere, bisogna che Cesare venga da me. Del resto non arrivo a capire che cosa abbiano da fare Cesare e il popolo Romano in questa Gallia che è mia perchè l'ho soggiogata in guerra ».

Cesare rimanda i parlamentari con un *ultimatum*.

« Siccome Ariovisto, quantunque da Cesare e dal popolo Romano sia stato trattato con tanta benevolenza da essere insignito del titolo di Re ed Amico, ora invitato a venire a colloquio, contraccambiava i favori ricevuti in tal modo da ricusare fastidiosamente l'invito e dire che non gl'importava prendere conoscenza di questioni interessanti ambedue, Cesare gli significava che voleva tre cose da lui:

« Primo, che non facesse più passare il Reno e non invitasse in Gallia altre orde di Germani: secondo, che restituisse ai Sequani quelli ricevuti dagli Edui stessi; finalmente che cessasse dal recar danni e molestie agli Edui e non facesse guerra nè a loro nè ai loro alleati. Se si comportasse secondo questi desideri di Cesare, con Cesare e col popolo Romano sarebbe stato in perpetua concordia ed amicizia; ma se intendesse agire diversamente, Cesare doveva ricordargli che il Senato aveva deliberato che a chiunque andasse pretore nella provincia Gallica competeva dar protezione agli Edui e agli altri popoli amici del popolo Romano, per quanto ciò potesse farsi in guisa conforme agli interessi della Repubblica. Cesare quindi era in obbligo di punire le offese che fossero portate agli Edui ».

E replica Ariovisto:

« Legge di guerra imponeva che i vincitori dominassero i vinti nel modo che volessero. Sapesse Cesare che nessuno aveva combattuto contro Ariovisto senza propria rovina. Quando voleva, s'accomodasse: imparerebbe quel che valevano i terribilissimi Germani, invincibili nelle armi, che da quattordici anni non posavano il capo sotto un tetto ».

Di quanta psicologia non è rivelatrice la lettura di questo che oggi chiameremmo il libro bianco — o rosso o verde secondo il colore preferito — della guerra germanica.

CONTINUA.

PER LE FAMIGLIE DEI RICHIAMATI

Il Comitato di Assistenza Agraria di Milano, nell'interesse della tranquillità nel lavoro delle nostre campagne, si fa premura di comunicare quanto fu deciso nell'ultima sua seduta:

1. — Di invitare i Comitati locali di assistenza civile ad avvisare le famiglie degli assenti alle armi che nel loro interesse e per evitare discussioni causate da errate interpretazioni dei Decreti di legge, è bene che facciano subito per iscritto o verbalmente domanda al fittabile per rimanere anche pel 1917 presso di lui;

2. — Di significare ai Comitati e alle Commissioni arbitramentali locali che le famiglie dei richiamati alle armi che già fruirono nel 1916 delle concessioni loro fatte dai Decreti legge, hanno diritto all'uguale trattamento anche pel 1917 quando anche nel 1915 non avessero fatto la domanda di cui sopra;

3. — Che l'obbligo della concessione della abitazione gratuita non è tassativo della assegnazione dei locali ora abitati, ma che essi possono essere sostituiti con altri gratuiti in Cascina o nei paesi vicini che possono soddisfare ai bisogni attuali della famiglia. Il Comitato provinciale consiglia sovratutto di fare opera di persuasione e di conciliazione.

IL CONVEGNO DEGLI ARBITRI

Il Convegno dei Rappresentanti della Classe degli Impiegati e Commessi di commercio nelle Commissioni Arbitrali, tenutosi in Milano nella Sede Municipale, il 17 settembre 1916: prendendo atto del D. L. 1° maggio 1916 N. 490 e plaudendo alle relative disposizioni in quanto segnano un primo passo nella auspicata tutela legislativa della Classe che riafferma oggi la necessità ed il proposito di ininterrottamente ed energicamente continuare nella lotta per il completo riconoscimento dei propri diritti:

ritenuto che mentre le disposizioni stesse lasciano per la loro forma molti dubbi che occorre delucidare con quella stessa equità di criterio a cui il decreto si informa, è pur indispensabile predisporre lo studio di aggiunte e modificazioni che valgano a meglio chiarirne e precisarne i concetti, rendendole nel tempo stesso più consentanee alle ragioni della classe ed alla natura dei rapporti che il decreto è chiamato a disciplinare;

ritenute pertanto che il Convegno avvisa doversi — in base alle seguite discussioni — formulare le principali interpretazioni che il consenso unanime della classe ha sanzionato come conseguenza diretta e logica, dei principî costitutivi del Decreto, salvo provvedere per l'ulteriore integrazione;

a unanimità delibera:

1°) Doversi in linea interpretativa ritenere come acquisiti all'applicazione del Decreto i postulati seguenti:

a) Che sia da applicare con grande larghezza di criterio il Decreto in quanto possa riguardare la persona chiamata a beneficarne, nel senso che nella categoria degli Impiegati e Commessi si debbono considerare come incluse le persone che per l'indole del lavoro a cui attendono, o per l'opinione pubblica circa la loro qualità o per ammissione del proprietario o per altri elementi particolari al caso non siano ristrettamente da iscriversi alla categoria degli operai;

b) doversi computare fra il personale agli effetti numerici degli art. 1 e 3 oltre il proprietario dell'azienda e le persone di sua famiglia, quando consti che attendano permanentemente alla azienda con funzioni di impiegati o commessi, tutte le persone dipendenti da una stessa azienda anche se aggruppati in diversi uffici o negozi della stessa città o di città diverse;

c) essere indiscutibile che il decreto ha effetto retroattivo per coloro che furono richiamati anteriormente alla sua emanazione e che quindi il licenziamento anche con indennità non abbia effetto;

d) essere fuori dubbio che le trasformazioni interne di una azienda o le cessioni, anche in sede di liquidazione, non pregiudicano i diritti dell'impiegato e del Commesso;

e) doversi con attento esame risolvere a favore degli impiegati le questioni, nelle quali, in qualunque modo si palesi un carattere di fraudolenza da parte del proprietario della azienda nel licenziare l'impiegato;

f) che agli effetti dell'art. 3 (ultimo capoverso) dallo stipendio degli ufficiali o sottufficiali siano escluse le indennità pagate dallo Stato sotto qualsiasi titolo;

g) che per consuetudini di cui all'art. 4 (primo capoverso) debbano intendersi quelle formatesi durante il periodo di guerra per accordo fra le parti o per spontanea concessione delle aziende;

h) che ai fini dell'art. 8 sia ammessa la dispensa dagli obblighi previsti dall'art. 1 e 4 del Decreto, il privato padrone richiamato alle armi, sol quando tale fatto provochi l'indispensabile assunzione di persone, anche di famiglia, ma fino allora estranee al personale dell'azienda; che vi si trasferisca permanentemente per tutta la giornata di lavoro;

i) che le commissioni siano larghe nell'accogliere le domande degli assenti e le loro rappresentanze facilitandone il ricorso;

l) che in caso di morte dell'impiegato richiamato le indennità di cui all'art. 4 debbano pagarsi per tutta la durata della guerra e mai per un periodo di tempo inferiore ai tre mesi o a quello più largo ammesso dalle consuetudini locali a favore dell'impiegato che muore;

m) che l'impiegato abbia il diritto di ricorrere alla Commissione arbitrale della Provincia nella quale risiede per ragioni del suo ufficio, anche se il regolamento interno dell'azienda disponga diversamente.

2°) Delegarsi ad una Commissione la cui nomina è devoluta alla Presidenza, il mandato di procedere, tanto in base alle odierne discussioni quanto, tenendo calcolo delle osservazioni che ulteriormente potranno essere fatte dai vari Enti e Rappresentanze di classe, ad un sollecito studio di miglioramento del Decreto, da presentare al Governo per una possibile e prossima riforma del Decreto medesimo.

Buoni del Tesoro triennali e quinquennali 5%.

Col primo del prossimo mese di ottobre avrà luogo un'emissione di Buoni del Tesoro triennali e quinquennali 5% con scadenza rispettivamente ai 1 ottobre 1919 e 1 ottobre 1921 alle medesime condizioni di quelli emessi nel mese di giugno u. s.

Dell'acquisto di tali buoni sono incaricati tutti gli uffici postali situati fuori del capoluogo di provincia, ai quali furono impartite le necessarie istruzioni.

DENUNCIA del Formaggio e del Granoturco

Con Decreti del Ministro di Agricoltura del 12 settembre 1916, è stata ordinata la denuncia del formaggio e del granoturco esistenti nel Regno.

Gli interessati potranno trovare, presso l'Ufficio di Polizia Municipale, un modello delle denuncie ed avere le istruzioni relative alle denuncie stesse.

Le disposizioni relative alla denuncia del formaggio sono le seguenti:

1) Chiunque produce, stagiona, commercia, pone in vendita o comunque detiene formaggio deve denunciare il tipo, il numero ed il peso complessivo delle forme esistenti, alla data del **30 settembre p. v.**, nei pro-

pri magazzini, cascine o casere, senza detrazione od eccezione.

2) I tipi di formaggio da denunciare sono i seguenti: grana reggiano-parmigiano, grana lodigiano, grana uso reggiano, gorgonzola, pecorino romano, caciocavallo e provolone, emmenthal, sbrinz, gruyère, ed in genere ogni altro formaggio di pasta dura o molle.

3) Le denuncie debbono concernere tutta la merce esistente nei magazzini, cascine o casere delle ditte, dei caseifici o delle latterie, indipendentemente dalle vendite in corso od effettuate.

4) La denuncia deve essere presentata dal **1 al 5 ottobre p. v.**, all'Ufficio Municipale del Comune ove si trovano i magazzini, cascine o casere.

La denuncia può anche essere fatta verbalmente, nel qual caso l'Ufficiale che la riceve, la fa redigere per iscritto dal segretario del Comune o da altro impiegato che ne faccia le veci.

L'Ufficiale ricevente le denuncie, ne rilascia ricevuta.

5) Chiunque in seguito a produzione o ad acquisti venga in possesso di nuove quantità di formaggio, deve farne denuncia al primo di ogni mese a cominciare dal 1 novembre 1916.

Le denuncie previste dal presente articolo sono fatte al Segretario del Comune che sotto la sua personale responsabilità dovrà entro cinque giorni trasmetterle alla Commissione provinciale di requisizione dei cereali.

6) Non sono soggetti all'obbligo della denuncia coloro che complessivamente posseggono formaggio in quantità inferiore a mezzo quintale o posseggono esclusivamente forme in taglio o comunque frazionale.

7) Gli Ufficiali di polizia giudiziaria indicati nell'articolo 164 del Codice di procedura penale, su richiesta del Prefetto o Sotto Prefetto, o delle Commissioni provinciali di requisizione dei cereali, ovvero dell'Ufficiale che ha ricevute le denuncie, o anche di propria iniziativa quando abbiano motivo di ritenere che siano state omesse le prescritte denuncie o che la quantità di formaggio denunciato sia inferiore a quella realmente esistente, procederanno a visite nei locali dove sia stato dichiarato o dove si ritenga che trovisi depositato il formaggio.

Gli agenti di polizia giudiziaria potranno procedere a tali visite in seguito a richiesta delle Autorità su indicate.

8) Chiunque ometta di fare le prescritte denuncie nei termini stabiliti o le faccia inesattamente, è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquemila, a norma del Decreto Luogotenenziale 3 settembre 1916, n. 1127.

***

Le disposizioni relative alla denuncia del granoturco sono le seguenti:

1) Chiunque conduca fondi rustici, come proprietario od enfiteuta coltivatore, affittuario, colono o a qualsiasi altro titolo, deve denunciare la quantità totale di granoturco prodotta nel corrente anno dai fondi stessi, senza alcuna detrazione od eccezione per seme o per parte corrisposta ai mezzadri o ad altre persone. Le denuncie debbono essere fatte per il granoturco già raccolto, entro cinque giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto e per il rimanente entro cinque giorni dalla compiuta raccolta.

2) Chiunque alla data del **30 settembre p. v.**, possegga granoturco del vecchio raccolto, in quantità superiore ad un quintale, deve farne denuncia nei modi prescritti dal presente Decreto, indicando il luogo di deposito.

Tali denuncie debbono essere presentate **dal 1 al 5 ottobre p. v.**

3) La denuncia deve essere presentata nell'Ufficio Municipale del Comune ove si trova il fondo o la maggior parte di esso.

La denuncia può essere fatta anche verbalmente, nel qual caso l'Ufficiale che la riceve, la fa redigere per iscritto dal Segretario del Comune o da altro impiegato che ne faccia le veci.

L'Ufficiale ricevente le denuncie ne rilascia ricevuta.

4) Tutte le alienazioni di granoturco quando singolarmente o nel loro complesso abbiano raggiunto la quantità di venti quintali, debbono essere denunciate dall'alienante, nel termine di giorni cinque.

Chiunque, per acquisti, venga in possesso di quantità di granoturco superiori ai cinquanta quintali, deve farne denuncia il primo di ogni mese.

5) Gli Ufficiali di polizia giudiziaria indicati nell'art. 164 del Codice di procedura penale, su richiesta del Prefetto o del Sottoprefetto, o delle Commissioni provinciali di requisizione dei cereali, ovvero dell'Ufficiale che ha ricevute le denuncie, o anche di propria iniziativa quando abbiano motivo di ritenere che siano state omesse le prescritte denuncie o che la quantità di granoturco denunciata sia inferiore a quella realmente esistente, procederanno a visite nei locali dove sia stato dichiarato o dove si ritenga che trovinsi depositati i detti cereali.

Gli agenti di polizia giudiziaria potranno procedere a tali visite in seguito a richiesta delle Autorità sopra indicate.

6) Chiunque ometta di fare le prescritte denuncie nei termini stabiliti, o le faccia inesattamente, è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquemila.

Denuncia dei depositi di uova

Con recente Decreto il Ministro d'Agricol., ritenuta la necessità di conoscere il quantitativo delle uova di pollame esistente nei depositi di vendita all'ingrosso, ha disposto quanto segue:

Art. I. — Chiunque alla data del 30 settembre corrente detenga uova di pollame in conserva, sia in calce che in fiduciferi, deve farne denuncia nei giorni dell'1 al 5 ottobre p. v.

Art. II. — La denuncia deve contenere le seguenti indicazioni: a) Comune dove si trova il magazzino di deposito; b) Quantità delle uova possedute espressa in centinaia; c) Cognome, nome e indirizzo del denunciante.

Art. III. — La denuncia deve essere presentata nell'Ufficio municipale del Comune ove si trova il deposito delle uova.

Chiunque ometta di fare le prescritte denuncie nei termini stabiliti o le faccia inesattamente è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquemila, a norma dell'articolo 3 del Decreto Luogotenenziale, 3 settembre 1916, n. 1127.

IN CITTÀ

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente	L.	66957,80
Sottocasa Pietro	»	10.—
C. P.	»	50.—
Angelo Sacconaghi e Famiglia	»	25.—
Operai ed Impiegati del Calzaturificio G. Leva, Tosi e C. 32° contributo, quindicina dal 4 al 16 settembre 1916	»	51,90
Venegoni Desiderio, 2° vers.	»	100.—
(Continua) TOTALE	L.	67194,70
Sottoscrizione precedente	L.	59145,39

Croce Rossa Italiana
COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L.	14223,—
Borgomaneri Sacconaghi Rosa	»	100,—
Borgomaneri Carlo fu Alessandro	»	100,—
Circolo Cooperativo Vittorio Emanuele III° di Besnate	»	25,—
Croci Giacinto in memoria del figlio Croci Alberto	»	100.—
(Continua) TOTALE	L.	14548,—

Soci perpetui: Per le offerte di L. 100 ciascuno, il signor Borgomaneri Carlo fu Alessandro e la signora Borgomaneri Rosa vennero proclamati soci perpetui della Croce Rossa; e per la oblazione di L. 100 fatta dal sig. Croci Giacinto venne pure iscritto fra i soci perpetui il nome di Croci Alberto, caduto durante il servizio militare in zona di guerra il 5 settembre 1916.

Soci temporanei: Coscia Serafino.

Il Comitato locale, vivamente ringrazia i generosi offerenti.

I NOSTRI SOLDATI

Dispersi.

Il giorno 26 luglio (Col Bricon) si disperse il soldato Castiglioni Ambrogio di Carlo del... fanteria della classe 1895.

L'autorità militare indaga per le ulteriori notizie sulla sorte del soldato disperso.

Prigionieri.

Il soldato Mazzucchelli Luigi di Francesco del... fanteria.

Il Caporale Praderio Gaetano di Luigi del... fanteria e i soldati Pancera Vincenzo di Carlo del... fanteria e Saporiti Domenico fu Giuseppe del... granatieri, prigionieri internati a Mauthausen godono ottima salute.

Il soldato Cristiano Rigamonti fatto prigioniero a Monte Cucco il 25 maggio, trovasi in buona salute a Sigmundsherberg

Il pensiero dei nostri combattenti

Dalla fronte, settembre 1916.

Visita a Gorizia.

Partii dal luogo di residenza con altri ufficiali, tutti animati da un gran spirito di curiosità.

Qualche notizia avevo udito, ma come voi non arriverete a comprendere la realtà dei fatti, così io non credevo o per lo meno non mi facevo un concetto esatto del quadro che dovevo vedere.

L'automobile fila veloce da... e per una oretta, salvo qualche piccolo segno evidente della guerra, non ne sono per nulla impressionato.

A... la prima casa abbattuta, rivela un principio di lotta, ma è ancora un nulla; la strada, già riattivata completamente, è l'unica che sembra non essere stata toccata! ma a destra ed a sinistra della medesima i segni furiosi degli assalti si rivelano nettamente. Passando il paese di... un quadro terrificante si presenta alla mia vista.

La località detta Lenzuolo bianco non ha più l'impronta del terreno in cui si svolse l'azione. Alla sommità della collina dove gli austriaci avevano camminamenti, grotte, reticolati, trincee, più nulla esiste, non un *filo d'erba, non una foglia*, qualche pianta tutta contorta sembra voglia fuggire dallo spavento, sembra una persona che pazza tenti svincolarsi dal suolo e invochi aiuto.

Piccolo alt e con mille precauzioni, accompagnato da soldati che mi fanno di guida, giro sopra le rovine.

Il terreno sembra un mare mosso che siasi di sorpresa solidificato. Non un millimetro di terreno che non sia stato battuto dall'artiglieria o dalle bombarde. Reticolati sepolti, camminamenti spezzati, trincee sconvolte e abbattute, berretti, boracce, scarpe, fucili, cartucce, bombe, proiettili d'ogni dimensione, scatole e purtroppo qualche misero resto umano.

Il fuoco ha livellato tutto. Chi ha potuto fuggire da quell'inferno lo deve aver fatto molto per tempo e prima che il cerchio della distruzione e della morte si stringesse intorno a quell'angolo di terreno.

Nelle grotte tutto è stato abbandonato in fretta ed in furia, ancora gavette, libri, carte geografiche, oggetti di corredo, un complesso di cose che sta a dimostrare lo spavento e la furia terribile dell'assalto.

Incontro un sottotenente mandato dal comando a raccogliere i proiettili inesplosi di tutte le dimensioni, di tutti i calibri, una vera esposizione. Ha raccolto una madonnina dipinta su un foglio di lamiera, tutta crivellata, ma ancora intatta nell'effige. Ella è l'unica testimone, ed ai suoi piedi oggi andavano le nostre pattuglie, il giorno dopo quelle austriache.

Quanti hanno esalato l'ultimo sospiro sotto quella madonna?

Mi prega di caricarla sulla mia auto-lettiga, cosa che faccio con piacere. Pochi minuti ancora e filiamo verso Gorizia, verso la città redenta. La discesa sull'altro versante incomincia subito; lo sguardo spazia oltre... La città è unita da grandi ponti.

Passiamo dai sobborghi completamente abbattuti. Non un tetto è risparmiato. Le strade sono già tutte coperte lateralmente da siepi artificiali che nascondono il movimento alle artiglierie austriache. Il ponte ferroviario ha un'arcata abbattuta, sono rimasti sospese le traversine ed i binari ad indicare che di lì passava il treno.

Dappertutto macerie, case che mostrano le proprie viscere, quadri appesi, mobili sventrati. Intanto le nostre valorose fanterie passano il ponte di... l'artiglieria nemica impotente e rabbiosa tenta di abbattere quella arteria di sangue che vivifica la lotta.

Caroli Ernesto.

Zona di guerra 25 - 9 - 1916

In vicinanza di Gorizia nostra, di ritorno dalla prima linea, mandiamo il nostro saluto affettuoso alla cara *Unione*, alle nostre famiglie, ed agli amici.

Cap. Mag. Chiodini Pietro di Gallarate - *Soldato* Moalli Camillo di Crenna.

Diffondete l'UNIONE

Calmiere dei generi alimentari

Il Sindaco in esecuzione della deliberazione presa dalla Giunta Municipale nella seduta 29 settembre 1916;

Notifica

Da sabato *30 settembre 1916*, e fino a nuova disposizione, per la vendita dei generi alimentari di uso comune, qui sotto classificati, saranno in questo Comune osservati *come massimi* i prezzi stabiliti dal seguente

Calmiere

Farine				
Bianca 85 %.	.	al minuto al Kg.	L.	0,50
Gialla fioretto e nostrana	»	» »	»	0,42
Pane tipo unico				
In forme grosse del peso fino a 500 grammi	al minuto	» »	»	0,50
In forme piccole del peso fino a 150 grammi	al minuto	» »	»	0,54
Pane di mistura	»	» »	»	0,48
Pasta secca comune uso Napoli	. . .	al minuto »	»	0,86
Pasta nostrana	.	» »	»	0,56
Riso comune	.	» »	»	0,50
Lardo nostrano	.	» »	»	3,00
» americano	.	» »	»	2,50
Ventresca panc. tesa	»	» »	»	3,10
» » arrot.	»	» »	»	3,30
Olio d'oliva	.	» »	»	2,80
» di lino	.	» »	»	2,50
Strutto	.	» »	»	2,70
Salame comune all'aglio cotto	. . .	al minuto »	»	3,40
Salame comune cotto e di fegato	. .	al minuto »	»	3,80
Salame crudo giov.	»	» »	»	4,90
» » vecchio	»	» »	»	5,50
Burro naturale	.	» »	»	4,10
Formaggio quartirolo comune	»	»	»	2,60
» gorgonzola comune	»	»	»	3,00
Latte	. . .	al minuto » litro	»	0.30
Zucchero				
Macinè o biondo 2° al min. sino a 10 Kg.			L.	1,89
» » all'ingr. oltre 10	»		»	1,85
» » » » 100	»		»	1,82
Semolato 2° o centrifugo (pilé) al minuto	. . .	sino a 10 »	»	1,92
Semolato 2° o centrifugo (pilé) all'ingrosso	. . .	oltre a 10 »	»	1,87
Semolato 2° o centrifugo (pilé) all'ingrosso	. .	oltre a 100 »	»	1,85
Uova al minuto	. . .	alla dozz. »	»	1,65
» all'ing. (da 10 dozz. in più)		»	»	1,53
Patate	. . .	al minuto al »	»	0,15
Cavolo verza	. .	» »	»	0,20

I suddetti prezzi si intendono per le merci consegnate in negozio ed i prezzi di vendita « al minuto » si intendono applicabili proporzionalmente anche per quantità inferiori ad un chilogramma o litro.

Copia del presente calmiere sarà esposta in ogni esercizio o rivendita, in luogo visibile al pubblico.

Chiunque venda a prezzi superiori, è punito a norma dell'art. 2 del Decreto Luogotenenziale 27 aprile 1916 con la multa del doppio al triplo dell'intero prezzo ricavato dalle vendite illegali.

In caso di recidiva alla multa si aggiunge la reclusione da un mese ad un anno.

Ove senza giustificato motivo, un produttore o commerciante rifiuti di vendere le merci ai prezzi massimi stabiliti, si sequestrerà e si farà vendere le merci, a conto ed a spese del possessore al quale saranno riservate le quantità necessarie per il proprio consumo.

Tutti i cittadini acquirenti e consumatori hanno il diritto ed il dovere ad un tempo di denunciare i trasgressori ai funzionari ed agenti municipali o governativi.

Rifornimento di carri-merce alla nostra Stazione.

Perdurando alla nostra stazione la mancanza di vagoni, da noi pure altre volte lamentata, i signori cav. Alessandro Maino e cav. Cesare Macchi, in rappresentanza della locale Federazione Industriali, si recarono a Milano presso la Direzione delle Ferrovie di Stato per sollecitare, di presenza, i necessari provvedimenti.

I predetti Membri federali furono cortesemente ricevuti dal Capo Divisione cav. Vigna il quale diede assicurazioni che, nei limiti del possibile, avrebbe disposto per soddisfare le legittime richieste dei nostri industriali; a seguito di tali promesse venne infatti provveduto, in misura però limitata, causa l'eccezionalità del momento; auguriamoci che, per quanto limitatamente, le provvide disposizioni del cav. Vigna possano avere effetto continuativo.

Provvedimenti per il personale richiamato sotto le armi.

Il Consiglio della locale Federazione Industriali, uniformandosi a quanto già disposto in precedenza per la continuazione dei compensi al personale richiamato sotto le armi, nella sua adunanza di sabato scorso espresse il parere che gli stessi provvedimenti adottati fino al termine di questo mese vengano continuati per tutto il corrente anno.

Registriamo con piacere la patriottica e generosa deliberazione, alla quale siamo certi non mancheranno di aderire tutti gli industriali federati provvedendo adeguatamente a favore del proprio personale richiamato a prestar servizio militare; e formuliamo l'augurio che come gli industriali federati anche gli altri industriali e i commercianti tutti e i professionisti pure, nei limiti del possibile, compiano il loro dovere venendo in aiuto alle famiglie bisognose dei propri dipendenti richiamati sotto le armi: non far ciò potendo, anche se trattisi di personale che non abbia raggiunto gli anni di servizio prescritti dal Decreto Luogotenenziale 1 maggio a. c., è cosa veramente deplorevole e vergognosa.

ONORANZE AL NOSTRO CONCITTADINO Dott. Pietro Castiglioni

Domenica scorsa, presso il Municipio di *Azzate*, si svolse una solenne e commovente cerimonia per la presentazione di una medaglia d'oro e di una pergamena all'egregio Dott. *Pietro Castiglioni*, medico condotto di quel Comune e di altri consorziati, quale alto omaggio di affetto e di riconoscenza per le moltissime benemerenze da lui acquistate in un quarantennio di esercizio professionale in quella importante condotta medica.

Tutte le autorità e le popolazioni dei paesi condottali presero viva parte alle onoranze tributate al benemerito medico; e ciò è la migliore e più evidente dimostrazione della stima, dell'affetto, della considerazione grande di cui è circondato il Dott. *Pietro Castiglioni* nel paese ch'egli stesso si compiacque di chiamare sua seconda patria.

La pergamena, artisticamente lavorata, portava la seguente epigrafe:

Onore — al Dottor Pietro Castiglioni — Medico Condotto — Che — L'ingegno dell'arte alle virtù del cuore — Per ininterrotto quarantennio — Prodigando unisce.

Unanimità di popolo volle — L'alta opera feconda pietosa — In questo giorno — 24 Settembre 1916 — Con affetto riconoscente ricordare.

***

Il Dott. *Pietro Castiglioni*, laureatosi nel 1874, occupava subito dopo, la condotta di *Mornago*; ma dopo due anni, passava a reggere quella più importante e più difficile di *Azzate*.

Sino da giovinetto dimostrò idee francamente repubblicane ed a diciotto anni, nel 1866, offerse volontariamente il suo braccio alla Patria, accorrendo tra i primi sotto le insegne di Garibaldi. E mai mutò pensiero col crescere degli anni ed ancora oggi conserva intatte e fresche le sue idealità, sente ancora vivo e caldo l'entusiasmo garibaldino dei suoi giovani anni.

Il Dott. *Pietro Castiglioni* è nativo di Gallarate e qui è molto conosciuto e popolare, perchè a Gallarate ha sempre conservato il suo figliale affetto, affetto che prodiga tuttora, non ostante il lunghissimo periodo di assenza.

Di frequente lo vediamo fra noi, amando egli di fare brevi visite alla sua città nativa, come non mancò mai di compiere qui il suo dovere elettorale, ogni qualvolta furono indette le pubbliche elezioni.

Di così preclaro concittadino, cotanto onorato e stimato, Gallarate deve sentirsi altamente orgogliosa; e noi, all'amico carissimo, al modesto ed integro cittadino, al valente e coscienzioso professionista inviamo di tutto cuore le più sentite felicitazioni.

Regolare costituzione della locale Sezione dei Giovani Esploratori.

Giovedì, della scorsa settimana nell'Aula Consigliare del nostro Comune in seguito ad invito del Presidente della Commissione per la Difesa Sussidiaria, Giacomo Sacconaghi, si riunirono parecchie autorità e cittadini del nostro paese allo scopo di procedere alla regolare costituzione della locale Sezione di Giovani Esploratori, costituzione che venne deliberata ad unanimità.

Si procedette quindi alla nomina del Comitato Patrocinatore di detta Sezione e risultarono eletti di diritto i seguenti signori:

Olinto Pasta, *Sindaco* – Cav. Guido Farello, *Sottoprefetto - Comandante Presidio* – Oliva ing. comm. Domenico. *Deputato Provinciale* - Sacconaghi Giacomo, *Rappresentante del locale Comitato di Assistenza Civile* – Zerboni cav. prof. Giuseppe, *Ispettore Scolastico* – Gilli dott. Costanzo. *Ufficiale Sanitario* – Cav. Enrico Ronchi. *Presidente Patronato Scolastico* – Dott. Germani cav. Aurelio, *Delegato del Comitato locale della Croce Rossa* – Macchi cav. Cesare, *Presidente della Soc. Mand. di Tiro a Segno* – Cav. Mauri uff. Rodolfo, *Delegato delle locali Società Ginnastiche* – Camuffo prof. Melchiorre, *Direttore della R. Scuola Tecnica « Ponti »* – Bettinelli Daniele, *Direttore delle Scuole Elementari.*

Eletti per acclamazione i Sigg.:

Sanner Alfonso, Antonio Maria Colombo, Sacconaghi cav. Emilio, Maino cav. Antonio, Bossi cav. Giovanni, Forni Erminio, Boldi Carlo, Mazzucchelli Ettore.

Esami alle Scuole Elementari.

Gli esami alle nostre scuole Elementari si svolgeranno col seguente diario:

6 - 7 Ottobre – Esame di maturità.
7 - 9 » – » di compimento e di licenza.
9 - 10 » – Esame di promozione e ammissione 1ª e 2ª maschile e femminile.
10 - 11 » – Esame di promozione e ammissione 4ª 5ª e 6ª.

STATO CIVILE

dal 22 al 28 settembre 1916

NATI N. 2

Maschi N. 2 Femmine N. —

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Lupi Vincenzo prestinaio, con Bardelli Maria casalinga.

MATRIMONI

Bombelli Carlo meccanico, con Giordani Angela casalinga.

MORTI

Pessina Pierino d'anni 19, meccanico - Scandroglio Angelo d'anni 11, scolaro.

CORRISPONDENZE

CRENNA

Ringraziamento.

Le operaie della Scuola di Lavoro festiva, interpreti anche delle alunne della Scuola Popolare, sentono il dovere di rivolgere sentiti ringraziamenti al lodevole Patronato Scolastico, e per esso al Presidente egregio Dott. Nascimbene, che domenica 24 c. m. encomiando la mostra dei loro lavori eseguiti sotto la guida delle pazienti signore Stamura Bonomi e Amelia Tomasini, con gentile pensiero regalava ad ogni alunna la stoffa per la confezione d'una camicia.

Siano poi estesi i ringraziamenti alle ottime insegnanti, ed a loro vada il merito ed il plauso che raccolsero i modesti nostri lavori. *Le operaie della scuola festiva.*

Giannani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in. Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

RISCALDAMENTO

BAJETTA – Foro Bonaparte, 1 – MILANO (Angolo Via Dante)

Informa la sua Spett. Clientela di aver rifornita l'Esposizione di Stufe - Cucine e fornelli a gas, petrolio ed elettriche - Vasche bagno - Bidets - Lavabi.

Illustrazioni gratis a richiesta.

COSMOPOLITAN SCHOOL

Scuola pratica di Commercio

Filiale di Busto A. – P. S. Giovanni, 3

STENOGRAFIA

DATTILOGRAFIA

CONTABILITA'

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo Specialista dottor L. Guido Scarpa, via delle Zecca N. 37. Piano terreno. – Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

— Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di delle malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole artificiale di alta montagna** » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

Casa di Pensione per Giovani studiosi

delle R. Scuole Ginnasiali, Tecniche

Istituto Tecnico ed Elementari

diretta dal

M.o Agazzi-Rota Giuseppe

VARESE

Piazza del Podesta, 2 – Palazzo Broletto

Telefono 4 - 84

Assistenza accurata - Trattamento famigliare

Preparazione agli esami di Riparazione

SERIETÀ - STUDIO - DISCIPLINA

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

CERCASI LOCALE USO INDUSTRIA

da mq. 200 a 300.

Per offerte rivolgersi al Sig.

GIOVANNI VELATI – Piazza Vitt. Em.

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiuse in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2. — Proprietari G. FATTORI & C.

Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA – 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Monteverchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Piocrolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio. Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Collegio Maschile Ognissanti - Codogno

Approvato dalla R. Autorità Scolastica premiato con medaglia d'oro e Croce di gran premio

Comunicazioni ferroviarie dirette con le linee Milano-Bologna: Pavia-Cremona e comunicazioni automobilistiche con le linee Piacenza-Crema-Soresina

Scuole elementari interne e pubbliche - R. Scuola Tecnica - Ginnasio pareggiato, tutte annesse all'Istituto - Corso accelerato di preparazione alle licenza tecnica - Personale didattico sceltissimo - Sorveglianza continua ed affettuosa - Insegnamento religioso - Lezioni facoltative di lingue straniere, musica e scherma - Retto medico - Trattamento di famiglia - Nessuna spesa accessoria se non per incarico espresso dei parenti - Locali ampi e nuovamente ridotti secondo le moderne esigenze igieniche e didattiche - Cortili spaziosi - Illuminazione a luce elettrica - Telefono.

Rivolgersi al Direttore proprietario Prof. E. FERRARI.

CLINICA VETERINARIA

MILANO

40, Via Bersaglio (S. Siro) – Telef. 40,11

Prof. dott. A. ANTONINI

Direttore-Proprietario

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro Melzi. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melzi Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

"Nessun agricoltore tralasci le concimazioni; il paese ha bisogno di abbondanti prodotti„

PENSIONATO SCOLASTICO

VARESE - Via Sempione, 22 - VARESE

Corsi di preparazione agli esami di Ottobre per Ginnasio Tecniche e Istituto Tecnico

Si accettano giovani anche per le sole vacanze estive

DIRETTO DA SACERDOTI

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.

Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franche nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Cornago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 2.000.000 totalmente versato

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

Situazione al 31 Agosto 1916

ESERCIZIO XXXII°

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa { Numerario L. 730226.36 / Eff. in scad. p. il Cassiere » 127185.09 L.	857411	45	Capitale Sociale . . . . . L.	2000000	—
			Fondo di riserva ordinario . L. 880630.—		
			» » speciale pagamento imposte . » 30000.—		
Portafoglio . . . . . »	14118748	63	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 40000.—	950630	—
Buoni del Tesoro . . . . . »	3800000	—			
Fondi pubblici e privati . . . . . »	2158927	11	Conti Correnti . . . . . »	3464693	92
Conti correnti . . . . . »	322901	18	Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	6055690	33
Conti corrispondenti . . . . . »	5384601	02	Depositi vincolati e buoni fruttiferi . »	5353844	26
Riporti . . . . . »	1601202	95	Conti corrispondenti . . . . . »	13121107	86
Debitori per avalli . . . . . »	212832	95	Creditori diversi . . . . . »	106285	72
Debitori diversi . . . . . »	77756	12	Avalli per conto terzi . . . . . »	212832	95
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) »	93000	—	Effetti a pagare . . . . . »	83410	22
Depositi di valori . . . . . »	13906329	33	Cassa di Previdenza degli Impiegati »	176046	15
Stabili di proprietà . . . . . »	200000	—	Esattorie . . . . . »	17317	78
Mobilio . . . . . »	2000	—	Depositanti di valori . . . . . »	13906329	33
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. »	158311	75	Azionisti in conto dividendo. . . . . »	392	—
Interessi passivi, spese d'ammin., ecc. »	106604	70	Risconto portafoglio . . . . . »	188078	80
			Utili lordi del corrente esercizio . . »	373287	96
L.	45994817	28	L.	45994817	28

Consiglieri di Turno: *Dott. Carlo Ranchet* — *Ing. Domenico Oliva*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Direttore: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner*

Il Capo Contabile: *Luigi Ceresa*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 %, con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ½ %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.
» » 3 ¾ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.

Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani e C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California).
Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

URODONAL
lava il sangue

L'ARTRITICO deve fare ogni mese o dopo qualsiasi disordine dietetico la sua cura di URODONAL, il quale, drenando l'acido urico, lo difende in modo sicuro dagli attacchi di gotta, di reumatismi o di coliche nefritiche. Si ricorra immediatamente all'URODONAL quando le orine diventano rosse o contengono della sabbia.

Reumatismi
Artritismo
Gotta
Arterio-Sclerosi
Obesità

(Comunicazione all'Accademia di Medicina di Parigi (10 novembre 1905)
Comunicazione all'Accademia delle Scienze (Parigi) (14 dicembre 1906).

L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 2 — franco di porto L. 2.25. Per 6 flaconi L. 11.60 franco di porto (unico L. 8. e L. 31).

Il salasso bianco

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone. MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La 5ª scatola franco L. 4.25 La scatola franco L. 1.075)
JUBOL STITICHEZZA ENTERITE, FURUNCOLOSI (La scatola franco L. 5.25)
JUBOLITOIRES EMORROIDI SUPPOSITORII SCIENTIFICI (La scatola franco L. 5.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L. 10.25).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA. (La scatola franco L. 4.25) Grande L. 7.50.

NB. — Regaliamo 6 fiori di Medicina (per uomo e donna) ad una scatoletta di JUBOL o GYRALDOSE a lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacie ne sono fornite sprovviste.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 69.996.600
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Manlova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranna Veronese

Situazione Generale dei Conti al 31 Agosto 1916.

ATTIVO				CAPITALE SOCIALE			
Azionisti a saldo azioni		L.	3.400 —	N. 140.000 Azioni da L. 500		L.	70.000.000 —
Numerario in cassa		„	28.751.820 98	Riserva ordinaria		„	1.500.000 —
Fondi presso gli Istituti di emissione		„	8.738.398 57	Fondi per deprezzamento Immobili		„	358.750 —
Cedole, Titoli estratti - valute		„	1.416.328 46	**PASSIVO**			
Portafoglio e Buoni del Tesoro		„	238.756.184 14	Azionisti - Conto dividendo		L.	292.866 —
Conto Riporti		„	52.875.060 79	Fondo di previdenza per il personale		„	1.882.705 08
Titoli di proprietà	Rendite e obbliga. L. 42.443.985,26			Depositi in C.c C.c ed a Rispar.	L. 133.777.059,88		
	Azioni Soc. diverse „ 5.397.680,91		47.841.666 17	Buoni fruttiferi a scadenza fissa „ 10.405.552,82			144.182.612 70
Titoli del Fondo di previdenza		L.	1.894.200 57	Corrispondenti saldi creditori		L.	348.147.993 13
Corrispondenti - saldi debitori		„	188.328.700 28	Accettazioni per conto terzi		„	4.547.162 16
Anticipazioni su titoli		„	3.363.690 29	Assegni in circolazione		„	13.305.857 42
Debitori per accettazioni		„	4.547.162 16	Conti diversi - saldi creditori		„	7.073.940 07
Conti diversi - saldi debitori		„	3.272.314 46	Esattorie		„	444.196 70
Partecipazioni		„	1.253.918 55	Avalli per conto terzi		„	19.972.427 65
Beni stabili		„	9.294.749 01	Conto a cauzione servizio	L. 3.666.754,24		
Mobilio, Cassette di sicurezza		„	680.389 —	Titoli presso terzi	„ 17.719.156,32		
Debitori per avalli		„	19.972.427 65	in deposito	„ 211.739.643,99		233.065.554 55
Conto a cauzione servizio	L. 3.666.754,24			Avanzo utili Esercizio precedente		L.	168.829 56
Titoli presso terzi	„ 17.719.156,32			Utili lordi del corrente Esercizio		„	9.226.279 01
in deposito	„ 211.739.643,99		233.065.554 55				
Tasse e spese generali		L.	5.372.638 30				
	Totale L.		854.429.214 03		Totale L.		854.429.214 03

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI

Il Presidente
GUGLIELMO MARCONI

Il Contabile Generale
A. COMBE

I Sindaci
PIETRO ALVINO — VITTORIO EMANUELE BIANCHI — EDOARDO BRUNO — OTTORINO COMETTI — EMILIO PAOLETTI

DEBOLI e CONVALESCENTI

non indugiate nell'intraprendere una regolare cura

DI FERROL MAZZOLENI

vero Rigeneratore delle forze

osservando che sul collare di ogni Bottiglia Originale deve trovarsi la firma Gaetano Mazzoleni.

Prodotti Igienici FERROL Brescia Telef. 230

Trovasi nelle Farmacie e Drogherie

In vendita in bottiglie di 1 litro, 1/2 e di 1/4

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicatissimo cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro proposto similare. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

CASA ITALO-SVIZZERA
MAFFI & RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
IN CUOIO-PELO DI CAMMELLO-BALATA
PULEGGIE-GUARNIZIONI PER VAPORE - ACQUA - ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

GRATIS
a scopo di propaganda
due opuscoli di volgarizzazione scientifica

"Il CORPO UMANO,,
Norme igieniche per preservarsi dalle malattie infettive. Norme per l'allattamento materno ecc. Indispensabile in ogni casa.

"ALLA GIOVENTU',,
L'Igiene sessuale spiegata ai giovani

Si spediscono gratis e franchi di porto a chi invia oltre l'indirizzo L. 0,50 in francobolli per le spese postali alla
Farmacia DELLA FERRERA - SAMPIERDARENA (Genova).